

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

APPROVATA NELLA SEDUTA DI VENERDÌ 18 NOVEMBRE 1994

Risoluzione n. 254
sulla garanzia di sicurezza e sulla proroga
del trattato di non-proliferazione (1)

Annunziata il 30 gennaio 1995

L'ASSEMBLÉE,

1. Rappelant la Résolution 245, passée en 1993, qui demande un prolongement indéfini du Traité de non-prolifération (TNP) lors de la Conférence de 1995 sur la prorogation de TNP; et

2. Convaincue que le TNP devrait demeurer le principal instrument juridique de la prévention de la prolifération des armes nucléaires et que sa prorogation doit être indéfinie, inconditionnelle et internationalement vérifiable;

3. Sachant que, en dépit de réductions substantielles des arsenaux nucléaires belarussiens, kazakhs, russes, ukrainiens et amé-

ricains depuis la Conférence de 1990 sur l'examen du TNP, certains pays estiment que les Etats détenteurs de l'arme nucléaire n'ont pas suffisamment oeuvré pour remplir leurs obligations aux termes du TNP dans le domaine du désarmement nucléaire;

4. Notant que la réalisation d'une interdiction complète des essais nucléaires est considérée par certains pays comme le principal critère d'évaluation de la manière dont les pays détenteurs de l'arme nucléaire satisfont à leurs obligations aux termes du TNP, et ce, bien qu'il n'y ait pas de lien officiel entre le TNP et une interdiction des essais nucléaires;

5. Regrettant que les négociations portant sur une interdiction des essais nucléai-

(1) Présentée par la Commission scientifique et technique.

res aient peu de chances d'aboutir à un accord avant la Conférence de prorogation du TNP; et

6. Condamnant la poursuite par la Chine de son programme d'essais d'armes nucléaires;

7. Convaincue que les négociations sur l'interdiction des essais et les autres mesures de désarmement en suspens — telles que l'interdiction de la production de matières aptes à la fabrication d'armes nucléaires et l'application de garanties internationales à la production de matières fissiles — témoignent de l'engagement des pays détenteurs de l'arme nucléaire quant au désarmement nucléaire;

8. Notant que de nombreux Etats non détenteurs de l'arme nucléaire estiment que les assurances concernant leur sécurité devraient être renforcées et que les précédentes garanties de sécurité avaient été établies dans le contexte de la Guerre froide;

9. Convaincue que les circonstances nouvelles de l'après-Guerre froide devraient permettre la formulation de garanties de sécurité moins modestes à l'égard des pays ayant visiblement renoncé à l'arme nucléaire; et

10. Persuadée que des mesures complémentaires pourraient être prises afin de renforcer les garanties internationales relatives aux activités nucléaires et d'intensifier les efforts dans le domaine de la non-prolifération;

11. Reconnaisant le travail important de l'Agence internationale de l'énergie atomique dans le domaine des garanties nucléaires;

12. Considérant que toutes les nations, reconnues ou non par les Nations unies, et menant des activités nucléaires, devraient signer avec l'AIEA un accord global relatif à ces mêmes garanties; et dès lors,

13. Appuyant la décision du groupe des fournisseurs de nucléaire d'insister pour que les ventes liées au nucléaire soient subordonnées à un accord global en matière de garanties;

14. Invite instamment les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique:

a) à solliciter auprès des membres permanents du Conseil de sécurité des Nations unies des assurances de sécurité à l'égard des pays qui satisfont à leur obligation de ne pas acquérir l'arme nucléaire, de sorte que lesdits membres n'utiliseront pas et menaceront pas d'utiliser des armes nucléaires contre les pays non détenteurs de l'arme nucléaire et qu'ils assisteront, conformément à la Charte des Nations unies ces pays s'ils sont menacés ou attaqués par des armes nucléaires;

b) à interdire les échanges commerciaux, dans le domaine nucléaire, avec les pays ne soumettant pas l'ensemble de leurs activités nucléaires aux garanties internationales;

c) à mettre tout en oeuvre pour assurer le prolongement indéfini du Traité de non-prolifération;

d) à encourager toutes les nations menant des activités nucléaires à signer un accord global de garanties avec l'AIEA;

e) à doter l'Agence internationale de l'énergie atomique de moyens supplémentaires essentiels pour lui permette de poursuivre les missions engagées et sans lesquels l'élargissement de ses activités de sauvegarde devra être limité.

N. B. Traduzione non ufficiale**Risoluzione n. 254
sulle garanzie di sicurezza e sulla proroga
del trattato di non-proliferazione (1)****L'ASSEMBLEA,**

1. Ricordando la Risoluzione 245, presentata nel 1993, che invitava a prolungare indefinitivamente il Trattato di Non-Proliferazione (TNP) in occasione della Conferenza del 1995 sulla proroga del TNP; e

2. Convinta che il TNP dovrebbe rimanere lo strumento giuridico di prevenzione della proliferazione delle armi nucleari e che la sua proroga deve essere indefinita, incondizionata ed internazionalmente verificabile;

3. Sapendo che, malgrado le sostanziali riduzioni degli arsenali nucleari bielorusi, kazachi, russi, ucraini e americani dalla Conferenza del 1990 sull'esame del TNP, certi paesi ritengono che gli Stati che detengono l'arma nucleare non hanno sufficientemente operato per adempiere ai loro obblighi previsti dal TNP nel settore del disarmo nucleare;

4. Constatando che la realizzazione di un divieto totale di esercitazioni nucleari è considerata da certi paesi come il criterio

principale di valutazione del modo in cui i paesi che detengono l'arma nucleare soddisfano ai loro obblighi previsti nel TNP, e ciò benché non vi sia un legame ufficiale tra il TNP ed un divieto delle esercitazioni nucleari;

5. Rammaricandosi che i negoziati relativi al divieto delle sperimentazioni nucleari abbiano poche possibilità di raggiungere un accordo prima della Conferenza sulla proroga del TNP; e

6. Condannando il proseguimento da parte della Cina del suo programma di esercitazione delle armi nucleari;

7. Convinta che i negoziati sul divieto delle sperimentazioni nucleari e le altre misure di disarmo in sospenso — quali il divieto di produzione di materiali fissili idonei alla fabbricazione di armi nucleari e l'applicazione delle garanzie internazionali alla produzione di materiali fissili — testimoniano l'impegno dei paesi che detengono l'arma nucleare quanto al disarmo nucleare;

8. Constatando che numerosi Stati non detentori dell'arma nucleare sostengono che le assicurazioni dovrebbero essere rafforzate e che le precedenti garanzie di sicu-

(1) Presentata dalla Commissione scientifica e tecnica.

rezza erano state stabilite nel contesto della Guerra fredda;

9. Convinta che le nuove circostanze del dopo Guerra fredda dovrebbero permettere la formulazione di garanzie di sicurezza meno modeste nei confronti dei paesi che hanno chiaramente rinunciato all'arma nucleare; e

10. Persuasa che misure complementari potrebbero essere adottate al fine di rafforzare le garanzie internazionali sulle attività nucleari e di intensificare gli sforzi nel settore della non-proliferazione;

11. Riconoscendo l'importante lavoro dell'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica nel settore delle garanzie nucleari;

12. Considerando che tutte le nazioni, riconosciute o non dalle Nazioni Unite, e che conducono attività nucleari, dovrebbero firmare un accordo globale con l'AIEA su queste stesse garanzie; e di conseguenza

13. Appoggiando la decisione del Gruppo dei Fornitori Nucleari di insistere affinché le vendite legate al nucleare siano sottoposte ad un accordo in materia di garanzie;

14. Sollecita i governi ed i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza dell'Atlantico del Nord;

a) ad ottenere da parte dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite delle assicurazioni nei confronti dei paesi che adempiono ai loro obblighi di non acquisire l'arma nucleare, che detti membri non utilizzeranno e non minacceranno di utilizzare le armi nucleari contro i paesi non detentori dell'arma nucleare e che sosterranno, in conformità alla Carta delle Nazioni Unite, questi paesi se saranno minacciati o attaccati con armi nucleari;

b) a vietare gli scambi commerciali, nel settore nucleare, con i paesi che non sottopongono l'insieme delle loro attività nucleari alle garanzie internazionali;

c) a fare tutto il possibile per assicurare la continuazione indefinita del Trattato di Non-Proliferazione;

d) ad incoraggiare tutte le nazioni che svolgono attività nucleari a firmare un accordo globale di garanzie con l'AIEA;

e) a dotare l'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica di mezzi supplementari essenziali per permettergli di proseguire le attuali operazioni e senza le quali l'allargamento delle sue attività di salvaguardia dovrà essere limitato.